

COMUNE DI CAMPOTOSTO

PROV. L'AQUILA

Tel. 0862 900142 – Fax 0862 900320

ORDINANZA SINDACALE – AREA SISMA

N. 07 DEL 15 GEN. 2018

Oggetto: ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICIO CLASSIFICATO "B", SITO IN CAMPOTOSTO (AQ), VIA SANTA CROCE SNC, RIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO AL FOGLIO N. 38, PARTICELLA N. 2415, SU RICHIESTA DI PAOLINI SANDRO

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, 18/01/2017 si sono verificati eventi sismici di notevole entità, che hanno causato ingenti danni su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tali fenomeni si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale, creando inoltre scompiglio e panico tra i cittadini di questo Comune;
- in corso una campagna di sopralluoghi da parte di personale tecnico della Protezione Civile per rilevare l'entità dei danni causati dai suddetti eventi sismici;
- esiste il pericolo di un diretto ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

CONSIDERATO che occorre assicurare la necessaria ed urgente rimozione di ogni situazione che determini pericolo per la popolazione assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

VISTO il Decreto Sindacale N. 42 del 24.08.2016 di istituzione del C.O.C. successivamente integrato con Decreto Sindacale N. 70 del 26.08.2017 e N. 2 del 18.01.2017 e N. 4 del 27.01.2017;

VISTA l'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, recante in oggetto: *"disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza N. 12 del 09/01/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;

VISTA la "scheda AEDES" N. 007 del 13.06.2017 della squadra N. 1094, la quale attribuisce l'esito "B" all'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA SANTA CROCE SNC, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 38, PARTICELLA N. 2415, di PAOLINI SANDRO.

ORDINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Al destinatario della presente ordinanza, PAOLINI SANDRO:
 - il NON UTILIZZO e la conseguente interdizione all'accesso dell'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA SANTA CROCE SNC, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 38, PARTICELLA N. 2415;
 - l'interruzione di tutte le utenze (acqua, luce e gas);
2. Entro 30 giorni dalla comunicazione ai proprietari della non utilizzabilità dell'edificio da parte dei comuni, i tecnici professionisti devono redigere e consegnare agli Uffici Speciali della Ricostruzione le perizie giurate relative alle schede AeDES degli edifici danneggiati e dichiarati inutilizzabili con le schede FAST, così come disposto dall'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;
3. Di incaricare il messo comunale della notifica di copia della presente ordinanza a PAOLINI SANDRO residente a Roma Via Giovanni de Calvi, 61 pal. A Scala B Int 10 - 00151;

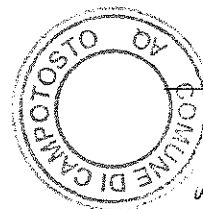
La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di L'Aquila ed altresì affissa all'Albo Pretorio comunale di Campotosto.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di L'Aquila entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Abruzzo entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

Si allega, alla presente ordinanza, copia della scheda FAST inerente l'edificio in oggetto.

PUBBLICATO ALL' ALBO PRETORIO
N° 36 DEL 23 GEN. 2018



IL SINDACO
Ing. Luigi Cannavici

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio (invece che per edificio una unità strutturale "chiuso verso", individuabile per caratteristiche spaziali e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti) per cui caratteristiche e anche per l'intera gamma di altezza ed età di costruzione ed età piani stratificati, etc.

La scheda è divisa in sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in un modo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiuso: in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare l'età di costruzione: Provinciale, Comune e frazione.
IDENTIFICAZIONE SOTTILMOLTO
La scheda riporta il proprio numero assegnato dal censimento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitazione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito dei rilevatori il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento centrale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono realizzate in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e dati catastali è necessario quindi avvertire della collaborazione del coordinamento comunale. Pertanto sempre se l'edificio non è isolato su un lotto, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, frazionata, angolo). Dimensione superficie e numero di piani dei proprietari se privata (es.: Condominio Verde, Rossi Mario; Condominio Specifico se Indagini di coordinata piano VE (GIM), periti e geografi Le G. (Angelo, Guido), il Piano (32, 33, 34), il Datum (EPSO o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani: non va trascritto indicare il numero di piani complessivi dell'edificio (tutto lo spazio di pianotanto quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare i piani mediante i numeri per più di metà della loro altezza. Altrimenti usare il numero l'altezza che meglio approssima la metà della altezza di piano presente. Successo usare il numero indicato l'intero ciclo comprendendo la metà delle superfici di tutti i piani. Ecce (2° caso) è possibile fornire i livellamenti, la prima e sempre l'età di costruzione, la seconda e l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi, sulle strutture (se autorizzate) indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'istruzione: l'individuazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in talive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 sezioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali (piani e piloni verticali), ad esempio, volte senza colonne e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità: muratura a camera, realizzata per ogni tipo di spessore; oppure anche la presenza di cordoli o grondaie, sono sufficientemente efficaci e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, come essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di strutture in legno di muratura e strutture in muratura. Gli edifici si considerano con struttura in muratura di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Strutture miste (murature-telai o rifinito) vanno indicate, con modalità multiuso, nelle sezioni 6 ed 11 della parte "multiuso" (per le volte complete sia "murature", sia "altre strutture").

11a. muratura con altri o non identificati rifiniti
13a. muratura con altri o non identificati rifiniti
Per le strutture in muratura le temporeali sono rilevate quando presentano fessure medie in pianta ed in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dati ed ELEMENTI STRUTTURALI

1 datum da riportare nella sezione 4 sono quelli "regionali", cioè quelli riscontrabili in vista. Altri datum (per riga e riferiti ad un tipo di componente) possono essere indicati, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totale superficie. La definizione del livello di danno riscontrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNDI. In particolare con la formula: alla sommaria descrizione fornita di seguito, maggiori dettagli sono forniti nel manuale.

21 non essere: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimenti ed eventuali non strutturali.
22-23 danno non "danno" è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il finché dello scollimento di elementi strutturali principali.
24-25 danno "danno" o un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Per quanto riguarda il danno "danno" sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.
26-27 danno "danno" o un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Per quanto riguarda il danno "danno" sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiuso.
Sezione 6 - Particolari ESTERNI ed INTERNI di più esemplari
Indicare i particolari esterni da costruzioni adiacenti ed il contesto e gli eventuali provvedimenti posti, con modalità multiuso.
Sezione 7 - Particolari fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti complessi al lavoro di fondazione.

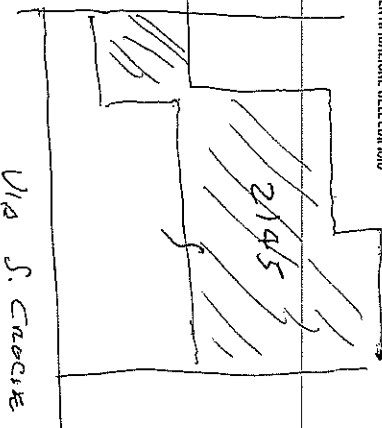
Sezione 8 - Stato di AGIBILITÀ
La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A) valutazione dell'edificio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spot-check - vale a dire limitata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal fenomeno possono essere utilizzati secondo ragionevole prudenza la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (locale o parziale) si può conseguire con il piano intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. B-2. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, non definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici (tal da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra). In tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in molti casi, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Una massima cautela, sempre e sempre presente, sono da indicare gli edifici che giacciono in aree a rischio, quale conferimento dal Sindaco, vanno portate indicate alle famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Prevedere in ogni caso un numero telefonico, indirizzo, i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare i rischi isolati.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Aumentare nella voce indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Se, omo, sui provvedimenti in mano intervento, l'elemento a tutto riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del riferimento. Le note fotografiche del sistema dell'edificio deve essere spuntata nel riquadro (tratteggiato) in chiaro o nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione (opzionale) si può di edificio (maglioli (se) (C), i provvedimenti di pronto intervento che possono favorire l'agibilità (se) (D) e necessari per la sicurezza esterna (se) (E, F). Le indicazioni del tipo di approfondimento richiesto (se) (D), le cause di rischio esterno (se) (F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
ANALISI TECNICA DA SCHEDA
ADDES 07/2013
ID SCHEDA: 28688
213135278

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
Provincia: LAZIO
Comune: CAPRI
Localizzazione (Indicare la località, frazione, villa, etc.): LAZIO
1° VIA: LAZIO
2° CODICE: LAZIO
3° CODICE: LAZIO
4° PIAZZA: LAZIO
5° ALTRA: LAZIO
COORDINATE: LAZIO piano UTM LAZIO geografiche LAZIO altro LAZIO
Fase: Datum Nord/Est/WGS84 Est/Lung (32-33-34) LAZIO EPSO LAZIO WGS84 LAZIO
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: LAZIO
Prestazione edificio: LAZIO Isolato LAZIO Interno LAZIO Dorsitratta LAZIO
Pianta: LAZIO foglio LAZIO Altopiano LAZIO
Particella: LAZIO LAZIO LAZIO LAZIO
Tipo carta: LAZIO
Set: LAZIO LAZIO LAZIO
N° esemplari: LAZIO N° carte: LAZIO
Data: LAZIO
Redattore: LAZIO
Data: LAZIO
Redattore: LAZIO
Redattore: LAZIO
Redattore: LAZIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Elet. (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interni	Altezza anella di piano (m)	Superficie anella al piano (m²)	Dest. e ricic.	Uso	Proprietà
0 1	1.0 < 2.50	A 0 < 50	1 □ 19 < 1919	1 □ Valutativo	A □ Pubblica
0 2	2.50 > 3.00	B 50 < 60	2 □ 19 > 45	2 □ Produttivo	B □ 30-65%
0 3	3.00 > 5.00	C 70 > 90	3 □ 46 > 61	3 □ Comunicativa	C □ < 30%
0 4	5.00 > 5.00	D 100 > 120	4 □ 72 > 75	4 □ Uffici	D □ Non utiliz.
0 5	> 5.00	E 150 > 160	5 □ 76 > 81	5 □ Serv. Pubb.	E □ Non utiliz.
0 6		F 170 > 220	6 □ 82 > 86	6 □ Sportivo	F □ Non utiliz.
0 7		G 230 > 290	7 □ 87 > 91	7 □ Storico	G □ Non utiliz.
0 8		H 300 > 390	8 □ 92 > 96	8 □ Altro	H □ Non utiliz.
			9 □ 97 > 01		
			10 □ 97 > 01		
			11 □ 02 > 08		
			12 □ 09 > 11		
			13 □ > 2011		

Strutture verticali	Non identificate		STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE					
	A	B	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza celature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con celature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi (con solaio d'orditura)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi (con solaio a semi-travi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi (con celatura rigida)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI: (P.1.2) eseguiti

Livello-estensione	Danno in			Danno in	Provedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio grave	D1 Leggero		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi
Componente strutturale - Danno preesistente	2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	2/3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Temperature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Pannelli preesistenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.1.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provedimenti di P.I. eseguiti				Dignità di accesso e protezione e passaggi
		Nessuno	Rimozione	Prontifili	Riparazione	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni, canali fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Casella contatori, parapetti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Casella altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Pannelli altri tipi intesi, tegole, tegole a termoisolante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno altri tipi edilizia e impianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Particolari ESTERNO: indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.1.) eseguiti

Causa	Assente	Particolari su:				Provedimenti di P.I. eseguiti			
		Edificio	Via di accesso o di fuga	Via inferno	Nessuno	Dignità di accesso	Barriere protettive	Dignità di accesso	Barriere protettive
1 Escalatori e scale esterne (da edifici adiacenti)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Colazione di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Reti su versanti inclinati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Istat Provincia 0661 Istat Comune 0216 Squadra 10124 № scuola 01012 Data 12/06/17
SEZIONE 8 - Qualità di abitabilità

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez. 2) riportare la temporeggiabilità a totale o parziale e, in questi ultimi casi, quali sono le parti inagili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nella nota (Sez. 2) specificare chiaramente quali sono le parti inagili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nella nota (Sez. 2) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nella nota (Sez. 2) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di abitabilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	A	B
Strutturale (sez. 3 e 4)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non Strutturale (sez. 5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Geotecnico (sez. 7)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-C Sale dell'esterno Non eseguite per Sopralluogo ritardato (SR) Pudenti (PU) Altro (AL)

8-D Sale dell'esterno Non eseguite per Sopralluogo ritardato (SR) Pudenti (PU) Altro (AL)

8-E Sale dell'esterno Non eseguite per Sopralluogo ritardato (SR) Pudenti (PU) Altro (AL)

8-F Sale dell'esterno Non eseguite per Sopralluogo ritardato (SR) Pudenti (PU) Altro (AL)

SEZIONE 8 - Altro osservazioni: SI STELLONE BALCONI + BASE

Unità immobiliari inagili: Mancati familiari evasori: N° persone evasorate:

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'abitabilità o altro ARGOMENTO: SI STELLONE BALCONI + BASE

Foto d'insieme dell'edificio: SI STELLONE BALCONI + BASE

I componenti della squadra di ispezione (stampedati): CAPELLI CRISTIANE HORN LUCIANO

Firma: [Signature]